



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

I diritti della Bellezza

In così larga messe di congressi, uno ne scegliamo che ci sembra veramente importante, anche per la ragione che mentre in ognuno altro di essi si discutono e si agitano questioni d'indole materiale e positiva, economiche, sociologiche o finanziarie, in questo si è discussa e agitata una questione di elevatissima importanza ideologica: la questione della perenne Bellezza della Natura.

Questione che ai gretti e miopi materialisti dell'età nostra potrebbe apparire semplicemente oziosa, se oramai non volgesse al tramonto questo materialismo plebeo e ripugnante. Il culto della Bellezza è forse l'indice più sicuro del progresso del sentimento estetico e della gentilezza dell'animo d'un popolo, ed è senza fallo quello che più d'ogni altro consimile ha avuto la supremazia e goduto del predominio presso i popoli e presso le nazioni che furono veramente grandi, grandi nel più ampio significato della parola.

Si che anche quando quel popolo o quella nazione perdettero le ricchezze e la supremazia economica, anche quando per essi suonò l'ora del decadimento dell'egemonia bellica o commerciale, anche allora, e più allora che prima, irraggiarono nel mondo il sole della loro Arte, il culto della Bellezza.

E non a caso scriviamo d'un argomento simile in una città dove la febbre calda del guadagno pare che abbia sommerso ogni elevata e ideale manifestazione di vita e di civiltà, in una città dove l'avidità, d'un malinteso commercio, rapace e tiranno, di generi e di merci, sembra abbia soppresso il più elevato e simbolico commercio: il commercio delle idee, dei sentimenti, del pensiero.

Qui tutto pare che anneghi, che affoghi nel *mare magnum* d'un indifferentismo mostruoso, sì che noi ci sentiamo a disagio e vorremmo spesso volte ribellarci contro tanto scetticismo dannoso, se non ci fossimo imposti il dovere di seminare, sempre seminare...

Nel mentre la nostra Italia accenna a seguire nel campo industriale i progressi delle nazioni consorelle e meglio progredite, e qua e là s'ode l'ansimare frenetico dei motori, e il rumore spento e cadenzato degli stantuffi, e il picchiar veloce dei magli, e il crogiolio ininterrotto delle caldaie, nel mentre che anche da noi si va iniziando una civiltà industriale e tutta una nuova vita tumultuosa infornata e battagliera, non senza significato a Torino si è tenuto recentemente il « Congresso pel Paesaggio ».

E forse questa magnificenza della Natura agonizzerebbe ora che uno dei maggiori nostri paesaggisti si è spento — il Delleani —, se gli onori unanimi e solenni ad esso tributati non ci facessero pensare che anche in Italia il culto sacro e glorioso del Bello non è ancora spento.

Nella Natura non c'è nulla di più sinteticamente bello del Paesaggio, nulla che più ecciti la fantasia e la renda creatrice e pensosa della possanza occulta d'un paesaggio, dove le svariatissime bellezze della Natura si armonizzano e cantano la più solenne, la più sublime delle melopée.

Lo spettacolo di questa superba bellezza della Natura ingentilisce gli animi, terge le lacrime dei dolori e delle angosce, rappacifica il mondo e con gli uomini l'uomo implacato e furibondo, se pur non ecciti la fantasia a superbe creazioni poetiche o a sublimi pensieri: il paesaggio è un grande educatore di cuori e d'intelletti, è un potente eccitatore di fantasia al culto della Bellezza e della Poesia.

Basterebbe ricordare, forse, che i più grandi poeti universali ebbero un culto straordinario del paesaggio, che i più grandi nostri artisti del pennello sentirono qual fluido animatore da esso si sprigionasse, e, senza varcare i confini della nostra patria, basterebbe ricordare una di quelle superbe e grandiose mostre individuali fatte da Lorenzo Delleani nelle Biennali Veneziane, o la vita del Segan-

tini — che fu tutta una devozione per la Bellezza —, o le forti tele di Cesare Maggi che così egregiamente incomincia, — basterebbe ricordare soltanto questo, perchè tutta quanta la magica virtù del paesaggio apparisse anche agli occhi dei meno colti nella sua completa estensione e potenza.

Perciò ora che il paesaggio è minacciato, e seriamente minacciato, dalla nuova civiltà industriale, e che con esso una delle maggiori attrattive del nostro Paese è messa in grave pericolo, è supremamente patriottico e doveroso, per noi Italiani, che si protegga l'anima della nostra Bellezza e la poesia della nostra Terra.

Così facendo il Congresso pel paesaggio ha affermato un diritto e un dovere, e alle autorità preposte ha tracciato una via.

S'impone che una norma legislativa sancisca la necessità di non deturpare il paesaggio e lo renda inviolabile, oltrechè un apposito regolamento stabilisca i modi e le maniere con cui si vuole sia rispettata questa magnifica attrattiva dell'Italia.

Qui è un accorrere di stranieri d'ogni nazionalità per deliziarsi nell'incanto del cielo e nell'azzurro perenne del mare, per ispirarsi alla vista dei superbi paesaggi, delle sublimi melopée naturali che offre la nostra terra, e non sappiamo che cosa potrebbe mai diventare l'« Umbria Verde » se un malinteso e iconoclasta industrialismo ivi allignasse, nella terra beata e magnifica di pittoresco e di bellezza di Fra Jacopone da Todi e del poverello di Assisi.

L'utile col bello e col dilettevole bisogna che si armonizzino, e nè vorremmo che una soverchiamente gelosa cura di noi medesimi potesse o dovesse inceppare la mancia del nostro popolo verso la nuova era di vita e di storia che prepara la grande industria, imperciocchè in questa marcia sta l'avvenire di nostra gente, il suo risorgimento economico.

L'Italia è troppo grande e troppo vasta perchè, fra queste due correnti, ci possa essere collisione, che

nè l'una rappresenta il culto gretto e meschino della tradizione e del passato, nè l'altra una mania d'iconoclasti e d'infatuati; la vita vera e l'avvenire sicuro d'una nazione risiedono appunto nell'armonia del passato col presente, delle memorie con le audacie nuove, delle tradizioni e delle innovazioni. Fuori di quest'armonia c'è malefica esagerazione: o misoneismo orbo o compressore, o mania demolitrice e sconvolgitrice.

Questo senso di misura sapranno certamente comprendere i legislatori quando elaboreranno la legge per « la difesa giuridica del Paesaggio », imperocchè se con quest'ultimo è tutta una fantasmagoria di bellezza e di memorie e di eccitamenti che si agita e vive, con il presente impulso industriale è tutt'un avvenire che si schiude prospero e incitante.

Nessuno deve dimenticare che a noi accorrono schiere innumeri di artisti e di poeti e di pensatori, nessuno deve scordare che Goethe predilesse la patria nostra, che Stendhal si chiamò Henri Brulard — *milanais*, che M.me de Staël scrisse « Corinne ou l'Italie » che Shelley, Mommsen, Gregoriovius, amarono e illustrarono l'Italia, e che centinaia di altri artisti e poeti e pensatori vennero in Italia e vengono tuttora per trovare la diva ispirazione, le immagini supreme della Bellezza e della Poesia. Così pure nessuno deve dimenticare i passati e soprattutto i recenti trionfi dell'Italia nel campo dell'industria e dei commerci, che la fecero prima e vincitrice nella costruzione delle automobili e nell'ardimento dei guidatori, che la resero concorrente temuta nei perfezionamenti industriali delle macchine o dei processi o dei trovati, che le hanno dato pure un posto d'onore nell'improbabile fatica dell'aviazione.

Con che senso di squalore si attraverserebbe un'Italia ricca di opifici, irta di fumaiuoli, assordata da rumori di macchine, con una automobile sfrenata nella corsa...

Il superbo, il divino paesaggio italiano, l'animatore di tante memorie

e di tante fantasie più non allieterebbe della sua bellezza e della sua divina melanconia il viatore, né più farebbe ristare le automobili polverose. — questo palpitante e rumoroso simbolo della nuova civiltà — come assorto nella contemplazione e nella meditazione!...

Dopo avere compiuto il nostro riscatto e avere custodita la nostra integrità politica, è doveroso custodire e animare il culto delle bellezze della nostra terra, poiché nel nostro passato e nella magia della patria nostra sta il segreto dell'avvenire di nostra gente.

Leonardo Azzarita

ORAPPI E DAMASCHI

Dolce promessa.

Il giorno 31 del passato Ottobre si scambiarono la dolce promessa i giovani Dott. Teodoro Zongoli ed Isabella Lisco, virtuosa e gentile figliuola del Sig. Vito.

Le nozze avverranno quanto prima; intanto io invio alla bella coppia gli auguri sinceri di eterna felicità.

**

E' proibito amare!

Nella Luisiana è stata promulgata una strana legge, che in Europa certo avrebbe suscitato grande chiasso e fors'anco una mezza rivoluzione. Secondo questa legge un giovanotto non può fare la corte ad una ragazza se egli non ha raggiunto il ventiquattresimo anno di età.

Ma che faranno allora i poveri abitanti della Luisiana sino a tale età? Non si può mica passare quasi tutta la vita a giocare a palla, al tiro al piccione ed a sollazzi consimili! E le fanciulle? Da noi una legge così barbara sarebbe per il gentil sesso come una morte civile. Fare all'amore! E non è forse l'unica e grande occupazione delle belle donzelle sino a che non prendono marito?

**

La grande trovata di un medico Australiano.

La scienza medica ha oggi un gran nemico contro cui lottare, la tubercolosi, il terribile male che in ogni parte del mondo fa tanta strage. Finalmente però possiamo gridare eureka! Un medico australiano ha trovato un metodo speciale per guarire i tubercolosi e l'ha comunicato all'umanità attonita.

Secondo questo scienziato australiano — ho ragione di credere che egli sia americano di origine — i malati devono venir chiusi in camere collegate, per mezzo di tubi di alluminio, o dei palloni frenati, innalzati a 7 od 8000 metri di altezza. A simile altezza questi tubi, come facilmente si capisce, prendono un'aria sana, salubre e la trasmettono, con un sistema di correnti, nelle camere dei malati. Così questi è come se vivessero a 7 od 8000 metri di altezza.

Non vi sembra geniale l'idea? Welles e Robida ne saranno gelosi senza dubbio.

**

Motti e pensieri.

Caduti gli uomini e spente le cose, avanza la fama, la quale, benchè vecchia e zoppa, non muore mai, né si ferma; e sebbene tardi arriva sempre a raccontare ai posteri i vizi e le virtù dei trappassati.

— L'opera più degna, anzi lo scopo della vita umana, è il dominare, purificare ed elevare la propria natura.

Saltarello.

LA VALIGIA AUSTRALIANA ed il nostro porto

Sempre più insistente si fa la voce che col 1910 sarà realmente effettuata una nuova linea di navigazione diretta fra Brindisi e l'Australia; o meglio un servizio postale che muova dal nostro porto per quella regione, assunto da una potentissima compagnia.

Certamente questa adibirà al servizio in parola piroscafi di grande portata, a cui occorreranno tutte quelle comodità che si richiedono, sia per manovrare liberamente, senza pericoli, e sia per il sollecito imbarco e sbarco della posta suddetta.

Ora, mentre come abbiamo detto inanzi, queste voci si fanno sempre più insistenti; e mentre sembra che realmente la nuova linea di navigazione farà capo a Brindisi, noi vediamo, con vero disgusto, che nessun lavoro all'uopo necessario si inizia; anzi, mentre si era incominciata l'escavazione della secca Bardet, con ottimi risultati, o meglio non incontrando, come credevasi, la roccia, essa è stata sospesa senza poterne spiegare le ragioni!

In questo caso non è il Governo che deve prendere interesse delle nostre cose; ma bensì queste devono richiamare tutta l'attenzione e l'energia, tanto del nostro rappresentante politico, quanto dell'Amministrazione Comunale.

Ad essi incombe in simili circostanze il dover di fare in modo che il nostro porto sia messo in condizioni tali, da non costringere la prelodata Compagnia a preferire un altro punto d'approdo per il suo importantissimo servizio, poichè al Governo poco interessa certamente, se i nuovi e grandiosi piroscafi tocchino Brindisi o Napoli.

Ci auguriamo, perciò, che in questa circostanza non si ripetino gli stessi fatti avvenuti per il Bagno penale..... si procuri di fare, almeno questa volta, l'interesse di Brindisi, poichè se ne ha il sacrosanto dovere!!

La croce bianca

Domenica scorsa 15 corr., col concorso di numerosi soci sottoscrittori e di buona parte di cittadini desiderosi di farne parte, si costituiva nel salone dei concerti del teatro Verdi la pia associazione di pubblica assistenza, a cui è stato dato il titolo di *croce bianca*.

Noi, che con l'instancabile Professor Migliacci e con altri egregi e volenterosi amici, ne siamo stati gli iniziatori, ci sentiamo nel dovere di ringraziare sentitamente tutti coloro, che con ammirabilissimo slancio, han voluto coadiuvarci nel mettere in effetto la nobilissima idea, a cui, pel bene generale della classe bisognosa, auguriamo esistenza lunga e prospera.

L'adunanza fu aperta con le seguenti parole pronunziate dal Prof. Migliacci, al quale va tributata sincera lode per il grande interessamento dimostrato in simile circostanza.

Signori!

L'ora che volge va segnata a caratteri d'oro nella storia del nostro paese ed io mi sento orgoglioso di poter ringraziare tutti voi qui convenuti per aver corrisposto con tanto entusiasmo ad un invito lanciato nel nome dei sofferenti.

La vostra presenza ci è pegno di riuscita sicura della nobile iniziativa che da modeste origini, io mi auguro e son certo, col vostro valido concorso materiale e morale, potrà in breve volgere di tempo as-

surgere a quell'altezza e a quella complessività di funzioni benefiche che sono il compito di una pubblica assistenza, quale la nostra Città per sentimenti umanitari non seconda a nessuno, è degna di avere. Quali sieno gli scopi di tale istituzione non fa bisogno che io illustri. Il nostro paese non manca in ogni tempo di persone generose che lo dotarono di opere di beneficenza tra cui primeggia la benemerita Congregazione di Carità.

E qui, mi piace rilevare la rettitudine dell'amministrazione e lo zelo che anima e medici condotti e suore gentili nel disimpegno delle loro funzioni delicate. Ma purtroppo i mezzi di cui quel sodalizio dispone non bastano a provvedere a tutti i bisogni di una città che conta oramai 26000 abitanti, con una percentuale molto alta di famiglie prive di ogni mezzo di fortuna.

Molte miserie, e le più pietose, per timidità innata o per esagerato sentire di sé, restano occulte; molte altre volte l'indole bollente ed il vino generoso armano la mano, ed il sangue scorre senza che l'aiuto possa essere pronto e corrispondente alla gravità del caso. Altre volte è nella febrilità del lavoro che la disgrazia colpisce un povero operaio nella persona, o il fuoco che in breve volgere di tempo distrugge indomito tutto un patrimonio, acquistato forse a furia di lunghi anni di stenti.

E' della constatazione di questi fatti, e di tanti bisogni che è sorta in noi l'idea di far sorgere anche nella nostra Brindisi un'istituzione benefica qual'è quella della Compagnia di Pubblica Assistenza, per potere con la cooperazione di tutti, col concorso di tutte le volontà e di tutte le energie, lenire tante miserie.

La nostra associazione dunque, con le contribuzioni dei soci, con la beneficenza pubblica, con l'appoggio e l'aiuto degli Enti locali, si propone di istituire subito una Compagnia di militi per il servizio di soccorso ed il trasporto di ammalati e feriti a mezzo di carri-lettiga aventi i requisiti necessari perchè il malato sia trasportato nel più breve tempo possibile e senza provare la minima sofferenza. Un Direttore Sanitario, coadiuvato dal corpo Medico della Città, istruirà i militi nelle medicature di pronta urgenza per evitare il fatto tanto frequente, che sia all'arrivo del medico sul luogo dell'infortunio o all'ingresso del paziente all'Ospedale, questi sia tanto aggravato nelle sue sofferenze o nella intensità delle lesioni patite da rendere inutile, perchè tardivo, il soccorso medico.

Fra i militi verrà creata una squadra d'infermieri e d'infermiere regolarmente istruiti dai Sanitari della Compagnia.

Verrà istituita una squadra di pompieri per casi d'incendio.

La Compagnia sarà provveduta di bagnuole e stufe tubulari per effettuare bagni a domicilio.

Si creerà una squadra di marinai per infortuni in mare.

Questo, è quanto si propone di attuare subito la istituenda Compagnia di Pubblica Assistenza.

Quando poi l'Associazione avrà assunto maggiore importanza, essa potrà col concorso del corpo Sanitario aprire una Poliambulanza, pensare agli asili notturni per i poveri e a tutto ciò che è necessario ed efficace per lenire i dolori dell'umanità sofferente.

L'associazione di Pubblica Assistenza, la Croce bianca, oltre ad essere vanto e decoro della Città nostra, sarà un esempio evidente, costante di unione, di solidarietà, di filantropia; sarà un incentivo a spingere gli uomini di qualunque religione, di qua-

lunque partito, ad unirsi in un nobilissimo fine comune: sarà una scuola volontaria, e quindi maggiormente efficace, di sana morale e di educazione civile, inquantochè i suoi militi gareggeranno nel mostrarsi zelanti, nell'assoggettarsi, a fin di bene, ad una disciplina, ad un ordine, ad un reciproco rispetto.

La nostra Istituzione sorta spontaneamente, composta di elementi disparati e dissenzienti per partiti politici e religiosi, dimostrerà col fatto la possibilità di fondere tutte le varie energie umane in un unico sentimento; la nostra istituzione spargendosi e diffondendosi sulla Cittadinanza compirà quello che non hanno potuto compiere tanti martiri del pensiero umano, l'unione cioè di un'intera popolazione nel sentimento fraterno della solidarietà; la nostra purissima bandiera simbolo di amore e di pace dovrà quindi sventolare per sempre nella nostra Città come indice di elevatezza morale e civile.

La Croce bianca, o Signori, è aperta a tutti gli uomini; non si domanda né fede religiosa, né giuramento politico; la nostra istituzione non ha barriere, non ha restrizioni: abbraccia l'umanità.

L'assemblea poi approvava all'unanimità, tranne lievi modificazioni, lo statuto sociale proposto dal Comitato promotore; e nell'adunanza di giovedì 19 corr. eleggeva le seguenti cariche:

Pio Guadalupi, *Presidente*; Pietro De Virgiliis, *Segretario*; Vincenzo Ascalone, *Vice Segretario*; Nicolino Titi, *Cassiere*; Tommaso Sala, Guglielmo Musciacco, Luigi Favia, Ernesto Venesio, *Consiglieri*; Ettore Migliacci, *Direttore Tecnico*; Dottor Alfredo Lazzarini, *Direttore Sanitario*; Attilio Stasio e Giovanni Morelli, *Sindaci effettivi*; Pietro Pizzolante, *Sindaco supplente*.

Nostre corrispondenze

da Latiano

Ci pervengono da questo paese due lunghe lettere a firma Leopoldo Cavallo, in cui, con linguaggio alquanto vivace, si attaccano quel capo-stazione e quel Brigadiere dei RR. CC. Sebbene usi a concedere ospitalità nel nostro foglio a quanti ci inviano notizie o reclami o proteste di indole generale, o riguardanti interessi collettivi, non possiamo dar posto integralmente a quanto il Cavallo afferma a carico dei predetti due funzionari.

Riassumiamo soltanto, in breve, ciò che dicono le due suaccennate lettere.

A quel capo-stazione si addebitano favoritismi malcelati da un regime di falsa severità, di maniera che si è reso invisibile alla Cittadinanza e ai ferrovieri di colà in ispecie.

Così pure a quel Brigadiere della Benemerita, che mentre — afferma il Cavallo — è troppo zelante contro i socialisti, lascia poi correre l'acqua per la sua china quando si tratta di reati comuni o di accertare responsabilità.

Su questi due reclami richiamiamo l'attenzione della superiore Autorità competente, che ove risultassero esatti sarebbe bene che si provvedesse, o che in caso contrario si reintegrassero nel prestigio della loro autorità i sopradetti funzionari.

I fatti esposti dal Cavallo nelle due lettere indirizzateci sono ben gravi, perchè lui pel primo venga interrogato.

Inglese e Francese

La lingua inglese insegnata in sei mesi. Classi serali: non maggiori di cinque allievi. Onorario anticipato — lire cinque — Lezioni private.

Largo degli Angeli N. 19.

CRONACA

Le fontane a Brindisi

Sarebbero forse un privilegio della nostra città di fronte alle tante asettate della Puglia, se invece di lasciarle in abbandono le si rendessero con miglioramenti e perfezionamenti sempre più adatte al soddisfacimento dei bisogni del pubblico. Ma invece qui si deve alimentare una speculazione indecente sull'acqua, per cui si vende acqua cattiva e imbevibile, e soprattutto ci si deve beare nello spettacolo indecoroso di centinaia di *samaritanelle e samaritanelli* che rissano o litigano o si scambiano parolacce all'intorno della gran fontana della piazza, sotto gli occhi degli agenti della nostra polizia municipale. La quale, a vero dire, dà esempio d'una pazienza che noi vorremmo encomiare, se altre preoccupazioni non facesse sorgere nell'anima nostra quello spettacolo.

C'era una volta... e ormai il tempo in cui c'era e beneficava il povero popolo assetato è favolosamente lontano! ... una fontanella al Corso Umberto I, dirimpetto alla Farmacia Fornaro, che qualche beneficio arrecava pure. Ma un giorno, un bel giorno, fu strappata, e in quel bel giorno i poveri assetati dovettero cercare altra fonte in altra plaga. E' possibile?

Ci rivolgiamo alle competenti autorità, perchè provvedano alla *ristaurazione d'un beneficio antico*, che ora potrebbe essere *elargito* agli assetati, vittime d'una duplice spogliazione, quella della fontana e l'altra quotidiana dei venditori ambulanti.

Non è già troppo quest'ultima, perchè continuasse la prima?

Storico Illustrato a Brindisi

Il Dott. Arturo Haseloff, terzo segretario del R. Istituto storico prussiano di Roma, accompagnato da un Ingegnere e da altra persona tecnica, torna a visitare i castelli Svevo pugliesi, allo scopo di dare gli ultimi ritocchi ad una sua pubblicazione al riguardo.

Egli ha già visitato Gioja del Colle, Taranto e Brindisi, ed ora compie il suo giro nella penisola Salentina.

Nunzio Rapisardi

Il *Teatro illustrato*, splendidissima rivista; il *Loggione*, la *Lanterna* e molti altri importanti giornali di Milano, pubblicano ritratti ed articoli di meritata lode riflettenti questo giovanissimo e rinomato baritone, che fra poco sposerà una gentile Signorina della nostra città.

All'esimio artista mandiamo il nostro saluto e l'augurio sincero di raccogliere sempre maggiori allori.

La Società

Caricatori Riuniti

Quanto prima, la flotta di questa fiorentina nostra Società di Navigazione a vapore, sarà arricchita d'un altro piroscalo, a cui si ha intenzione di dare il nome d'un ammiraglio brindisino. Intanto ci congratuliamo vivamente con la prelodata Società, per il suo progresso fatto in breve lasso di tempo.

Trasloco

Il Prof. Cav. Papa, R. Provveditore agli studi, da Lecce è stato trasferito a Perugia, in seguito a sua domanda.

Al Teatro del Luigini

Questa sera alle ore 18 e mezzo, nel teatrino dei Luigini, in Piazza Duomo, avrà luogo un variato trattamento in occasione del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Sono stati all'uopo diramati parecchi inviti.

Il programma consiste in un inno canta todagli alunni dell'Oratorio; in

un discorso di Monsignor Geatano Chiariatti; in una commedia in 3 atti; in un dialogo ed in una farsa.

Il turco ferito

Il turco che fu ferito al viso da persona rimasta ignota, chiamasi Halis Spatria.

Nessuna traccia si ha del feritore.

Oltraggio ai carabinieri

Il Brigadiere dei Carabinieri Maghetti Ettore ed il carabiniere Muci Salvatore, mentre procedevano all'arresto di Maraffa Giovanni per ubriachezza molesta, furono oltraggiati dal fratello di quest'ultimo a nome Vito.

All'Ufficio di porto

Ci si dà l'incarico di raccomandare a questo Ufficio di porto di proibire — come per legge — che, con uncini od altri simili arnesi, si rechi danno alle banchine per la pesca dei frutti di mare; come pure proibire la pesca dei piccoli pesciolini, che qui si pratica impunemente su larga scala, anche nel porto interno, con la rete cosiddetta *sciabica*.

Necessario provvedimento

Torniamo a raccomandare all'Amministrazione Comunale di provvedere di ponti quelle vie della città che quando piove diventano impraticabili.

La spesa è relativamente tenue, ed il beneficio che si apporterebbe alla cittadinanza non è lieve.

Siamo certi che non ci si farà tornare sull'argomento.

Tentato Furto

Di notte, a sospetta opera di Manieles Saverio e fratello, e di Strambaci Teodoro, mediante scasso fu tentato penetrare nell'abitazione di un tal Vito Lelle allo scopo di rubare; ma disturbati dai passanti, non poterono riuscire nello intento.

Al nostri lettori

Convinti per la lunga esperienza dei danni che producono le iniezioni sottocutanee, mercurio, isodo, arsenico, stricnina ecc. per scongiurare le funeste conseguenze di tali venifici consigliamo di ricorrere al rinomato « *Roob depurativo Casile* » ricostituente antistitico e rigeneratore del sangue.

Stitichezza abituale e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato « *Chiarin Casile* » Purgante, Lassativo, Tonic Depurativo unico per Cattarro intestinale Gastricismo.

La salute e la bellezza dei bambini

dipendono principalmente dalla razionale alimentazione. Ai bambini deboli, scrofolosi o clorotici, che non vogliono mangiare, la Somatose ridà l'appetito, contribuendo in tal modo enormemente a rialzare le forze e lo stato generale.

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

M CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

Stato Civile

dal 14 al 20 Novembre 1908

Nati 17 — Semeraro Diocleziano, Brescia Cosimo, Morelli Maria, Melcore Martina, Vetrugno Concetta, Capuana Cosima, Losito Damiana, Fatta Teodoro, De Nicola Dante, Landi Giordano, Boerta Giuseppe, Zuccaro Angela, Frascaro Maria, Schifco Antonia, Assennato Mario, Palcani Maria, De Paola Damiano.

Morti 8 — De Giorgio Rodolfo g. 6, Savina Antonio a. 77, Creti Donata a. 32, Summa Rachel a. 11, Tucci Caterina a. 29, Grego Cosima a. 3, Muia Angelo m. 18, Sciarra Rosa a. 1.

Publicazioni 5 — Russo Angelo a. 61 con Lestingi Irene a. 44, Camardella Gabriele a. 34 con Deleonardis Maria a. 37, Brunó Luigi a. 22 con Chionna Rosa a. 22, Sturlese Edoardo a. 32 con Scivales Teresa a. 25, Carotenuto Giovanni a. 26 con Guarino Ida a. 20.

Matrimoni 5 — Martino Emanuele a. 24 con Marinosci Antonia a. 24, Santoro Cosimo a. 27 con Piliego Giovanna a. 29, Ricchiuti Giuseppe a. 22 con Spinosa Emma a. 27, Lenzitti Cosimo a. 22 con Prudentino Maria a. 21, Guadalupi Cosimo a. 44 con Marseglia Teodora a. 31.

Olio d'Oliva finissimo

si vende presso FEDERICO FAGIANO, in via Duomo N. 25, rimpetto il palazzo Nervegna.



Istituto Oftalmico

diretto dal

Dott. TEODOSIO LANZILOTTI

con annesso Laboratorio

per le Analisi chimiche e microscopiche

diretto dal

Dott. ANTONIO MONTICELLI

Viale Indipendenza, 46 — BRINDISI

Presso

il negozio Boselli

al Corso Garibaldi, si vende la vera pasta di Gragnano extra e quella di Napoli (S. Giovanni a Teduccio.)



Nell'interesse della vostra salute non accordate fiducia che ai rimedi consacrati dal tempo, controllati dalla scienza, raccomandati dai Medici. Temete le novità delle quali niuno può prevedere le conseguenze talvolta lontane. Ecco perchè vi raccomandiamo i « *Veri Grani di Sanità del Dr. Franck* » purgativi, depurativi, antisettici, rimedio contro la stitichezza fin dal 1802, cioè da più di un secolo. Adoperandoli si guarisce la mancanza di appetito, l'imbarazzo gastrico, la dispepsia, la stitichezza, l'ipocondria, l'emisrania, gli ingorghi di bile, quelli del fegato e dei polmoni, l'idropisia, l'effusione della plevra e delle articolazioni, le congestioni cerebrali, i capogiri, le infiammazioni degli occhi, in fine, tutte quelle malattie che dipendono dal cattivo funzionamento dell'intestino. Questi grani sono un vero tesoro per le persone sedentarie. Si può seguire la cura senza cambiar nulla nelle ordinarie occupazioni, nel proprio nutrimento. Questi grani, fabbricati unicamente da T. Leroy e Lissonde, Dottore in medicina e farmacia, di 1ª classe 96, Rue d'Amsterdam a Parigi, si trovano in tutte le farmacie. Domandate i *Veri Grani di Sanità del Dottor Franck* e rifiutate le imitazioni inefficaci.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provolini freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.



Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione. LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diretta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi oppidi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE,

62, Chancery Lane — LONDRA 939 (Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Intziali — Fettucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir che si spedisce

Franco e Gratis.